

Ambiente della Provincia di Taranto, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97, per l'attività di compostaggio per un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue.

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla delicata fase di *start up* dell'intero complesso produttivo, costituito dalle nuove strutture impiantistiche, realizzate per raggiungere il trattamento di 80.000 ton/anno di rifiuti bio-compostabili e dalla nuova organizzazione aziendale, che ha dovuto rapportarsi agli standard operativi dell'AQP S.p.A..

Sin dall'inizio dell'attività produttiva, l'ASECO S.p.A. ha garantito quotidianamente la massima acquisizione dei fanghi biologici della società PURA Depurazione S.r.l., ed ha inoltre impostato un programma di conferimenti di rifiuti e fanghi agro-alimentari. Particolare attenzione è stata posta, infine, nella ricerca sul territorio del materiale ligneo-cellulosico, necessario per una corretta ed ottimale produzione di compost di qualità.

Le varie fasi di produzione del compost sono state costantemente monitorate, con controlli di temperatura ed umidità e rivoltamenti dei cumuli durante la fase di maturazione.

Sono stati eseguiti vari prelievi, prima e dopo la vagliatura, per conoscere l'evolversi dei parametri del compost. I valori sono risultati, sin dalle prime analisi, conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 217/06 e s.m.i.

Nel 2009, si è concluso in collaborazione con l'Università di Perugia, il progetto di ricerca applicata sullo "Sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione fra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori", che fornirà le metodiche per un processo produttivo ottimale nonché le tecniche sui controlli durante le fasi di bio-ossidazione della sostanza organica, non solo per una più efficiente produzione di un ammendante compostato misto (A.C.M.) di qualità, ma anche per tenere sempre più elevata la qualità dell'ambiente di lavoro e delle aree limitrofe allo stabilimento. ASECO S.p.A., in relazione alla sperimentazione sopra menzionata, ha acquistato idonee strumentazioni di controllo, che sono state utilizzate nell'ambito del progetto di ricerca e che sono andate a regime dal 2010 per un monitoraggio automatizzato del processo.

ASECO S.p.A. ha elaborato, con altri partner industriali e di ricerca, un progetto sperimentale che propone un "sistema di gestione integrata ed ecosostenibile dei residui di Posidonia spiaggiata", finalizzato al loro riutilizzo in agricoltura, attraverso il processo di compostaggio. Tale progetto, denominato "PRIME LIFE 2009" sarà sottoposto a valutazione tecnico-economica da parte della Commissione Europea per il relativo finanziamento.

V.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2009 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l.	802	5.167
Pura Depurazione S.r.l.	1.461	17.533
Aseco S.p.A.	762	-
Totale verso controllate	3.025	22.700

I crediti verso controllate hanno prevalentemente natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali.

AQP inoltre vanta a crediti derivanti dal consolidato fiscale nei confronti di AQP POT S.r.l. e crediti finanziari nei confronti di ASECO S.p.A.

Tale credito finanziario è relativo ad un finanziamento fruttifero concesso da AQP S.p.A. alla controllata per l'avvio e la ristrutturazione dei debiti a lungo termine, finalizzata a migliorare le condizioni economiche a carico della società.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione e depurazione svolte dalle controllate AQP POT s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l. (importi in migliaia di euro).

Descrizione	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	10.865	621
Pura Depurazione S.r.l.	42.862	2.704
Aseco S.p.A.	-	154
Totale verso controllate	53.727	3.479

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I costi addebitati dalla controllata Pura Depurazione s.r.l. sono relativi a costi di materiali e servizi di depurazione.

I ricavi nei confronti della società controllate sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi da AQP S.p.A..

I costi e ricavi di gruppo sono regolati da convenzioni stipulate tra la capogruppo e le controllate a prezzi di mercato.

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- **Rischio di variazione dei flussi finanziari:** la Società è coperta dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- **Rischio liquidità:** la società non corre alcun rischio di reperimento di fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a giugno 2010, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- **Rischio mercato:** per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.
- **Rischi operativi:** la società opera in un mercato regolamentato il cui unico rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.
- **Rischi di non compliance:** al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2009 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

Come consentito dalla legge, la società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 *Transazione con Acquedotto Lucano S.p.A.*

In data 12 marzo 2010, la Società, ha concluso un accordo con Acquedotto Lucano S.p.A. (AL) volto a definire tutte le questioni rimaste aperte a seguito della separazione della gestione del servizio idrico integrato lucano da quello pugliese.

In particolare, nel citato accordo sono state definite le seguenti problematiche in contestazione dal 2004:

- i compensi spettanti ad AQP fino al 31 dicembre 2009 per le attività di potabilizzazione e sub distribuzione svolte per conto di AL;
- la corretta interpretazione del principio della perequazione intesa come equa suddivisione dei costi del servizio di potabilizzazione tra le due comunità regionali;
- il compenso spettante ad AQP a partire dal 1° gennaio 2010 per l'attività di sub distribuzione (fornitura e vettoriamento) svolta da AQP in favore di AL.

Nel citato accordo è previsto, inoltre, che la gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento, e degli Acquedotti Metapontini passi da AQP Potabilizzazione s.r.l. ad AL a partire dal 1° aprile 2010. Contestualmente al passaggio della gestione è previsto anche il trasferimento del personale attualmente impiegato sui due impianti.

VIII.2 *Nuove linee di credito*

In considerazione della prossima scadenza del finanziamento revolving, la Capogruppo è in procinto di finalizzare la stipula di nuove linee di credito con primari istituti bancari al fine di garantire un adeguato approvvigionamento finanziario per le esigenze di gestione e di investimento.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2010 rappresenta il terzo anno di Piano Industriale predisposto e sarà, quindi, l'anno in cui ci si aspetta di raccogliere a pieno i frutti dei numerosi progetti messi in campo nel corso dell'ultimo triennio.

X RISULTATO D'ESERCIZIO

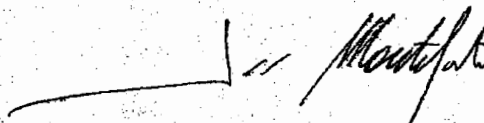
Signori azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopongo, Vi propongo di destinare l'utile dell'esercizio 2009 pari a Euro 10.316.677 come segue:

- Euro 515.834 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 9.800.843 a Riserva straordinaria.

Bari, 27 maggio 2010

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**STATO PATRIMONIALE****STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009**

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2009		al 31.12.2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Attivo				
A) CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.385.722		1.054.325
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		119.172.266		89.958.861
7) Altre		200.262.911		162.172.965
Totale immobilizzazioni immateriali		322.820.899		253.186.151
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		89.958.026		94.111.389
2) Impianti e macchinario		25.441.485		23.189.922
3) Attrezzature industriali e commerciali		27.485.060		18.897.568
4) Altri beni		3.347.263		4.179.199
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		18.375.770		12.679.972
Totale immobilizzazioni materiali		164.607.604		153.058.050
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		5.213.466		171.466
a) Imprese controllate	5.213.466		160.450	
b) Imprese collegate	0		0	
d) Altre imprese	0		11.016	
2) Crediti:		98.385.562		80.604.552
d) Verso altri	98.385.562		80.604.552	
Totale immobilizzazioni finanziarie		103.599.028		80.776.018
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		591.027.531		487.020.219



**acquedotto
pugliese**
Fondac. S. Maria Concina

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2009		al 31.12.2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.173.262		8.166.338
3) Lavori in corso su ordinazione		2.016.470		2.329.301
Totale rimanenze		10.189.732		10.495.639
II Crediti				
1) Verso clienti		242.144.257		247.443.242
a) esigibili entro l'esercizio successivo	236.655.212		243.335.678	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489.045		4.107.564	
2) Verso imprese controllate		3.025.387		1.683.401
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.545.387		1.683.401	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	480.000		0	
3) Verso imprese collegate		0		0
4 bis) crediti tributari		40.043.727		29.904.391
4 ter) imposte anticipate		6.325.000		6.325.000
5) Verso altri		190.193.366		208.504.905
a) esigibili entro l'esercizio successivo	58.496.857		61.314.689	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	131.696.509		147.190.216	
Totale Crediti		481.731.737		493.860.939
III Attività finanz. che non cost. immobil.		0		0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0		0
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		128.353.828		187.375.382
3) Denaro e valori in cassa		25.521		20.890
Totale disponibilità liquide		128.379.349		187.396.272
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		620.300.818		691.752.850
D) RATEE RISCOINTI		338.062		332.264
1) Annuali	338.062		332.264	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.211.666.411		1.179.105.333



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

		Valori in € al 31.12.2009		Valori in € al 31.12.2008	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
<i>Passivo</i>					
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva di rivalutazione		0		0
a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008		37.817.725		37.817.725
IV	Riserva legale		3.402.184		3.390.241
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		81.239.116		64.498.782
a)	Riserva straordinaria	63.945.237		63.718.332	
b)	Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879		780.450	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		10.316.677		238.847
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			174.161.281		147.331.174
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza o obblighi simili		1.306.757		2.150.883
2)	Per imposte, anche differite		2.541.653		3.418.737
3)	Altri		73.511.217		80.227.366
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			77.359.627		85.796.986
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
			29.184.200		32.160.884



**acquedotto
pugliese**
Municipale S.p.A. - Acquisti

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

		Valori in € al 31.12.2009		Valori in € al 31.12.2008	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI					
1)	Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4)	Debiti verso banche		288.509.403		278.293.427
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	180.232.860		159.784.024	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	108.276.543		118.509.403	
5)	Debiti verso altri finanziatori		23.508.591		19.684.000
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	23.264.166		19.330.219	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	244.425		353.781	
6)	Assegni		11.852.913		13.599.071
7)	Debiti verso fornitori		216.177.432		199.440.400
9)	Debiti verso imprese controllate		22.700.492		9.938.630
12)	Debiti tributari		6.669.694		6.497.187
13)	Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.993.852		3.446.120
14)	Altri debiti		75.818.701		95.542.749
TOTALE D) DEBITI			899.231.078		876.441.584
E) RATEE RISCOINTI					
1)	Annuali	3.834.851	31.730.225	3.710.766	37.374.705
2)	Pluriennali	27.895.374		33.663.939	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			1.211.666.411		1.179.185.333
CONTI D'ORDINE					
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere dal S.I.L. per cui si cura la gestione			2.067.889.692		2.041.078.465
Fiduciarioni prestate o/o ricevute da terzi			9.671.822		8.810.480
TOTALE CONTI D'ORDINE			2.077.561.514		2.049.888.945

Bari, 27 maggio 2010

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO 2009

acquedotto
pugliese

CONTO ECONOMICO 2009

	Valori in €		Valori in €	
	2009		2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		343.771.008		325.550.674
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		12.777.897		11.771.311
5) Altri ricavi e proventi		39.332.580		41.407.979
a) Contributi in conto esercizio	26.396.087		26.458.140	
b) Altri ricavi e proventi	12.936.493		14.949.839	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		395.881.485		378.729.964
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(18.949.812)		(21.488.694)
7) Per servizi		(212.019.014)		(213.436.142)
8) Per godimento di beni di terzi		(5.540.510)		(5.032.172)
9) Per personale		(74.892.550)		(74.219.622)
a) salari e stipendi	(52.548.895)		(52.498.213)	
b) oneri sociali	(15.006.943)		(14.533.695)	
c) trattamento di fine rapporto	(3.875.310)		(4.087.672)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(480.882)		(389.314)	
e) altri costi	(2.980.520)		(2.890.728)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(45.789.117)		(30.295.077)
a) ammortamento immobiliz. immateriale	(16.931.422)		(11.676.776)	
b) ammortamento immobiliz. materiali	(13.457.099)		(10.406.360)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(28.458)		(31.873)	
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(8.490.629)		(5.941.495)	
d2) Svalutazioni crediti interessi di mora	(6.881.509)		(2.238.573)	
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci		6.924		(1.039.792)
12) Accantonamenti per rischi		(18.762.018)		(13.714.378)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(3.002.975)		(4.345.213)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(378.949.072)		(363.571.890)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		16.932.413		15.158.074



acquedotto
pugliese

CONTO ECONOMICO 2009

	Valori in €		Valori in €	
	2009		2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		0		1.113
a) imprese controllate	0		1.113	
16) Altri proventi finanziari		17.074.862		29.693.101
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1) interessi di mora su consumi	6.774.110		9.383.222	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	10.300.752		20.309.879	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(20.757.898)		(29.093.887)
a) verso banche ed istituti di credito	(19.928.736)		(27.752.500)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) altri oneri	(43.845)		(203.688)	
c1) interessi di mora	(785.317)		(1.321.019)	
17 bis) utili e perdite su cambi		(35.475)		210.904
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		(3.718.511)		81.123,1
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		10.608.651		8.901.429
a) plusvalenze da alienazioni	62.615		375.607	
b) altri proventi	10.546.036		8.525.822	
21) Oneri		(3.814.237)		(8.477.472)
a) minusvalenze da alienazioni	(5.360)		(37.640)	
b) sopravvalenze passive	(3.808.877)		(8.439.832)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		6.794.414		423.957
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.088.316		16.394.862
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(9.691.639)		(16.155.215)
a) imposte correnti dell'esercizio	(10.584.641)		(11.237.285)	
b) imposte anticipate	0		(4.067.383)	
c) imposte differite	893.002		(850.547)	
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		10.316.677		238.847

Bari, 27 maggio 2010

L'administratore Unico
Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il presente bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2009 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AOP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla

base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Al 31 dicembre 2008 si è provveduto a rivalutare la categoria immobili ammortizzabili ai sensi del D.L. 185/2008 come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2009 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni Finanziarie — Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze — Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori

non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa

fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

La società predispose il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio civilistico annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di acquisto e ampliamento	Costi storici, licenze, marchi e diritti simili	Incrementi e accenti	Costi di svalutazione	Totale
31 dicembre 2008					
Costo	476	13.381	167.636	202.685	384.178
Anticipi a fornitori	-	-	4.157	-	4.157
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.180)	-	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(79.654)	(685)	(80.339)
Fondo ammortamento	(476)	(12.327)	-	(39.827)	(52.630)
Valore di bilancio 2008	-	1.054	89.959	162.173	253.186
Variazioni 2009					
Investimenti	-	936	86.652	44.822	132.410
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	501	-	501
Rettifiche iniziali imm. m.	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm. m.	-	3.811	(13.442)	10.083	452
Riclassifica Contributi	-	-	2.078	(2.078)	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	2.602	-	2.602
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	(47.367)	-	(47.367)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi costi	-	-	-	-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(1.892)	-	(1.892)
Riclassifica svalutazioni	-	-	81	(81)	-
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	(139)	(139)
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(2.415)	-	(14.517)	(16.932)
Totale variazioni	-	2.332	29.213	38.090	69.635
31 dicembre 2009					
Costo	476	18.128	240.846	257.590	517.040
Anticipi a fornitori	-	-	2.766	-	2.766
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.099)	(81)	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(122.341)	(2.763)	(125.104)
Fondo ammortamento	(476)	(14.742)	-	(54.483)	(69.701)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	3.386	119.172	200.263	322.821

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2009 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2009, pari a circa Euro 936 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed accenti, ammontano a Euro 243.612 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 2.766 mila e sono al lordo di contributi in conto capitale per Euro 122.341 mila e di svalutazioni per Euro 2.099 mila. I contributi in conto capitale iscritti a storno